



federfarma campania

UNIONE SINDACALE TITOLARI DI FARMACIA DELLA REGIONE CAMPANIA

Napoli, 11 ottobre 2021

Protocollo n. 154/21

Via E-mail

Oggetto: Farmacie Rurali della Regione Campania

On. Vincenzo De Luca
Presidente Giunta Regione Campania
presidente@pec.regione.campania.it

On. Gennaro Oliviero
Presidente Consiglio Regione Campania
protocollo.generale@consiglio.regione.campania.it

On. Vincenzo Alaia
Presidente V Commissione Consiglio Regione Campania
alaia.vin@regione.campania.it

Prof. Enrico Coscioni
Consigliere Delegato
enrico.coscioni@regione.campania.it

Dott. Ugo Trama
Dirigente UOD Politica del Farmaco
ugo.trama@regione.campania.it

Illustri,

a seguito del question time dell'8.10.2021 (n. 86/2 RG – richiedente On. Petitto), mi trovo costretto a sollecitare nuovamente la vostra sensibilità sull'annosa questione dell'assenza di regolamentazione regionale in relazione alle "farmacie rurali sussidiate".

La locuzione vagamente burocratica non rende giustizia al ruolo, all'importanza e alla funzione che tale tipologia di farmacia svolge ogni giorno. La "farmacia rurale sussidiata" è quella farmacia che opera in un Comune avente meno di 3.000 abitanti. Non si tratta, è bene sottolinearlo, di ipotesi isolate: nella Regione Campania ve ne sono ben 277, per la stragrande maggioranza collocate nelle aree interne.



federfarma campania

UNIONE SINDACALE TITOLARI DI FARMACIA DELLA REGIONE CAMPANIA

Come ben noto a ciascuno di voi, nei piccoli Comuni dell'entroterra (ben 29 hanno meno di **600** abitanti), l'unico presidio – sanitario e non solo – è costituito dalla farmacia. In simili realtà, la farmacia, oltre ad essere un fiore all'occhiello del Sistema Sanitario, è un'autentica sentinella della comunità, assicurando non solo l'erogazione quotidiana dei medicinali ma anche la prima interfaccia dei cittadini con il sistema sanitario e le esigenze di cura.

Sostenere le farmacie rurali sussidiate, mediante l'impiego di risorse assolutamente contenute, è un investimento enormemente produttivo. Le ridotte dimensioni delle comunità in cui operano queste farmacie rendono davvero problematico l'equilibrio finanziario della gestione. La loro scomparsa non sarebbe un problema solo per i titolari, poiché accentuerebbe i fenomeni di desertificazione che affliggono le aree interne, aggravando le condizioni delle fasce più disagiate della popolazione (anziani e malati cronici). Se ciò accadesse, poi, il SSR si dovrebbe far carico – con costi sicuramente elevatissimi – della distribuzione dei farmaci nelle piccole comunità.

Il Legislatore nazionale, consapevole di tali profili, aveva da decenni introdotto la cd indennità di residenza, allo scopo di sostenere la presenza delle farmacie site nei Comuni più piccoli, sia come integrazione del minor reddito ricavabile che come compensazione dei maggiori disagi per il farmacista e la sua famiglia. Tuttavia la misura dell'indennità di residenza nazionale è ormai irrisoria (essendo pari a qualche centinaio di euro annui), tanto che le singole Regioni sono intervenute con provvedimenti propri per far in modo che la somma riconosciuta al farmacista fosse, se non adeguata, almeno non offensiva: tenere aperta una farmacia in un paese di 300 abitanti (ad es. Montaguto in provincia di Avellino) non può essere compensato con 20 euro al mese. Né i cittadini dei piccoli Comuni sono meno cittadini degli altri per cui, in aggiunta alla chiusura degli altri servizi (scuole, poste, medici, parroci, ecc.), devono vedersi privati anche della fondamentale presenza del farmacista e della farmacia.

La Regione Campania è tra le poche a non aver mai adottato una normativa specifica in materia.

La sensibilità del Presidente Vincenzo De Luca e del Professore Enrico Coscioni, aveva condotto all'adozione di un provvedimento – tampone (DCA n. 47/2019). Per il biennio 2020/2021 la Regione Campania aveva stabilito il riconoscimento di indennità di residenze adeguate, ottenendo dalle farmacie rurali sussidiate maggiori servizi (defibrillatori, ampliamento della DPC, turni di guardia farmaceutica notturna ancora più estesi).



federfarma campania

UNIONE SINDACALE TITOLARI DI FARMACIA DELLA REGIONE CAMPANIA

Purtroppo, come si è avuto modo di apprezzare dalla risposta di cui all'incipit di questa mia, il DCA n.47/2019 non sarà "prorogato" né rifinanziato, almeno nell'immediato. Le farmacie rurali sussidiate torneranno all'antico, ai quattro spiccioli insufficienti previsti dalla normativa nazionale. Affronteranno senza alcun sostegno pratico il proprio destino e le pressioni derivanti dal "capitale" autorizzato all'ingresso nelle farmacie dal DDL concorrenza.

È il momento di un colpo d'ala. Abbandonare le farmacie rurali sussidiate significa abbandonare 277 piccole comunità campane al loro, temo infausto, destino.

L'intervento più semplice – lo ripeto, dal costo assolutamente modesto – sarebbe quello di prorogare per un ulteriore biennio il DCA n.47/2019. Per quanto, l'optimum sarebbe costituito dall'adozione della legge regionale in materia – per la quale giacciono presso il Consiglio Regionale molteplici proposte – che consentirebbe alla Regione Campania di liberarsi della maglia nera che, sul punto, da decenni la caratterizza.

Conoscendo la sensibilità di ciascuno di Voi e confidando nella Vostra attenzione, in attesa di un cenno di riscontro, saluto tutti Voi con grata cordialità.

Il Presidente F. F.
Mario Flovilla

Dott. Mario Flovilla
Presidente Federfarma Avellino
Presidente del Sunifar Campania (Unione regionale delle farmacie rurali)
Presidente di Federfarma Campania F.F.
mflovilla2012@gmail.com
circolari@federfarmavellino.it
presidente@federfarmacampania.it

335/6777631
Mario Flovilla



federfarma campania

UNIONE SINDACALE TITOLARI DI FARMACIA DELLA REGIONE CAMPANIA

Provincia	Farmacie località fino a 600 abitanti	Farmacie località fino a 1.000 abitanti	Farmacie località fino a 2.000 abitanti	Farmacie località fino a 3.000 abitanti	Farmacie rurali sussidiate totale
Avellino	12	20	39	25	96
Benevento	6	8	25	17	56
Caserta	2	3	21	9	35
Napoli	0	0	2	1	3
Salerno	9	18	39	21	87
Totale farmacie per fascia abitanti	29	49	126	73	277
Importo annuo fisso per fascia					

Provincia	Fatturato Inferiore a € 150.000 deivato	Fatturato Da € 150.000 a 258.000 deivato	Fatturato Da € 150.000 a 387.000 deivato	Fatturato Da € 258.000 a 500.000 deivato	Fatturato Da € 387.000 a 500.000 deivato	
Avellino	17	10	24	14	8	
Benevento	14	21	36	25	0	
Caserta	2	13	0	25	0	
Napoli	0	2	0	5	0	
Salerno	9	13	0	21	8	
totale	42	59	70	90	16	

Provincia	farmacie	Urbane	Rurali + rurali sussidiate	Totale Rurali %
Avellino	153	37	116	75.82
Benevento	103	26	77	74.76
Caserta	215	160	55	25.58
Napoli	768	748	20	2.60
Salerno	309	151	158	51.13
Totale	1.548	1.122	426	27.53

Dati al 2017 da aggiornare



federfarma campania

UNIONE SINDACALE TITOLARI DI FARMACIA DELLA REGIONE CAMPANIA

Comunicato Stampa

Farmacie Rurali a rischio chiusura

Appello al presidente De Luca per interventi a sostegno delle farmacie rurali, ultimo ostacolo alla desertificazione delle aree interne

Nelle piccole comunità dell'entroterra, ormai sempre più prive di servizi, la farmacia è l'unico presidio di prossimità, non solo sanitario. Sostenere con interventi economici complessivamente modesti la farmacia rurale sussidiata, significa fattivamente aiutare quelle piccole comunità, frapponendo un ostacolo al processo di desertificazione delle aree interne.

Mario Flovilla, presidente f. f. di Federfarma Campania, ha esortato il presidente della Giunta Regionale della Campania affinché si approntassero adeguati interventi di sostegno delle farmacie rurali sussidiate, mediante provvedimenti integrativi di quelli nazionali, sull'indennità di residenza. "La farmacia rurale sussidiata, al di là del termine burocratico, - ha sottolineato Flovilla - è quella che opera in un Comune di non più di 3.000 abitanti (in Campania ve ne sono 277)". In tale prospettiva il presidente di Federfarma Campania ha chiesto che finalmente si procedesse all'approvazione di una legge regionale in materia della quale la Campania, tra le poche in Italia, è priva. Nelle more Mario Flovilla ha invocato la proroga (entro il 31 dicembre 2021, termine utile per la presentazione delle istanze) del DCA 47/2019, per tamponare – nel biennio 2022/2023 – la mancanza di una disciplina campana e la conseguente applicazione della normativa nazionale, che prevede l'indennità di residenza in misura irrisoria.

Napoli, 11/10/2021

Ufficio Stampa

Nello Ferrigno

info@federfarmacampania.it

338 4200553